

Padova, 5 ottobre 2020

HYPERION: OSSERVATORIO DELLA COESIONE SOCIALE IN ASSETTI EMERGENZIALI

Come aggiornamento rispetto alle analisi dei dati testuali di Hyperion, si mette in luce come la cittadinanza della Regione Veneto abbia incrementato il numero di proposte e suggerimenti per la gestione dell'emergenza sanitaria che si sta vivendo. Questo aspetto incrementa il grado di coesione sociale di un punto, per quanto non si sia ancora nelle condizioni di mantenerlo stabile, è dunque possibile che la prossima settimana il valore complessivo di coesione sociale torni a un decremento, anche in quanto continua a non comparire la modalità di responsabilità condivisa.

Tale anticipazione è sostenuta dal nuovo elemento critico di quest'ultima rilevazione di Hyperion: i cittadini si raccontano come “vittime di crimini” poiché si tiene conto soltanto della dimensione sanitaria, configurando l'attuale periodo storico come privativo delle possibilità di scelta.

Il 30% degli stralci descrive, utilizzando termini come “guerra” e “violazione”, il modo in cui le normative sanitarie stanno entrando a far parte delle vite dei cittadini. In particolare, i DPI, i tamponi e le norme sanitarie vengono descritti come “privazioni di libertà che potrebbero portare ad una visione distorta dei rapporti umani”. Dal momento che i cittadini si raccontano come “vittime di crimini”, e non come parte di un'unica squadra, si riduce la possibilità che questi condividano una direzione comune rispetto alla gestione dei principali cambiamenti di vita a fronte della pandemia. Si offre un testo esemplificativo di tale punto critico: «Caro Presidente Zaia, vorrei raccogliessi la voce di noi genitori, abbiamo dei bimbi trattati come a Guantanamo» - e ancora - «State compiendo CRIMINI SU MINORI, Terrorizzandoli per niente».

In allegato il bollettino con i dettagli.

Per informazioni:

Prof. Gian Piero Turchi

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) - UNIPD

gianpiero.turchi@unipd.it

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

[Home](#) | [HYPERION](#)
[Facebook](#) | [Laboratorio di analisi della coesione sociale](#)

Bollettino 27 - 30 Settembre 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:

9,18

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento al periodo del 27-30 Settembre 2020, HYPERION osserva quattro specifici assetti interattivi della Comunità, i quali -presenti nelle seguenti percentuali- generano l'output complessivo di 9,18:

CONFLITTO 41,8 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nullo orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

CONTROVERSIA 32,7 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

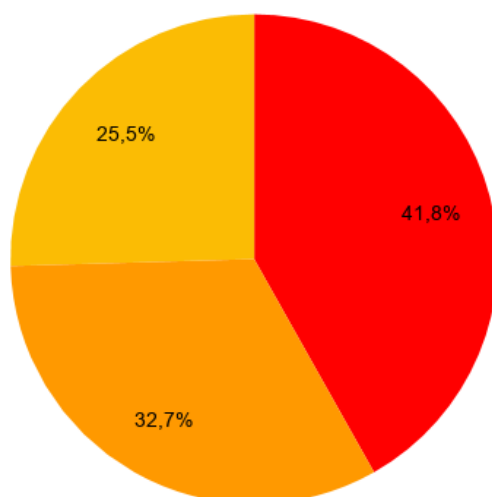
RIFERIMENTI COMUNI 25,5 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

RESPONSABILITÀ CONDIVISA 0 %

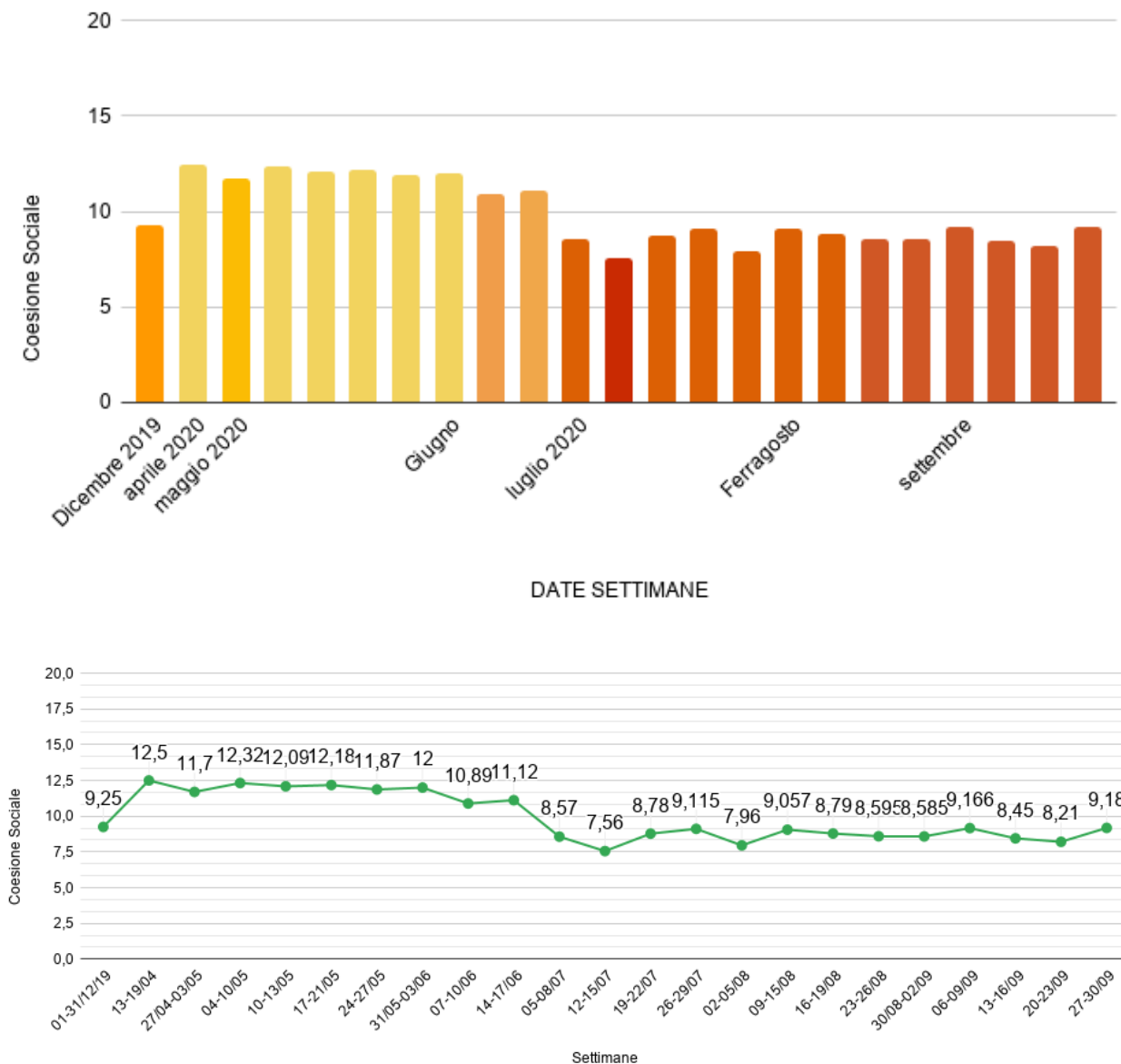
Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto
- Controversia
- Riferimenti comuni



A fronte di tali percentuali, lo strumento di calcolo di Hyperion registra un grado di coesione sociale ancora al di sotto del valore medio 10,00 entro il quale la Comunità è esposta al rischio di gestione frammentata dell'emergenza sanitaria attuale.

L'andamento del grado di coesione sociale della Regione Veneto



Vediamo dunque quali sono i due principali aspetti - un punto di forza ed un punto critico - rilevati nei dati testuali prodotti dalla Comunità della Regione Veneto dal 27-30 Settembre. I punti di forza si riferiscono e contribuiscono alla coesione sociale, mitigando l'effetto sfavorevole dei punti critici, che altrimenti comporterebbero un valore di coesione molto più basso (addirittura nella fascia 0-5), esponendo la Regione Veneto ad una frammentazione nelle modalità di gestione della diffusione del contagio.

PUNTI DI FORZA

Dal momento che l'Osservatorio Hyperion ha rilevato i medesimi punti di forza del periodo precedente (si rimanda alla sezione Archivio), il principale aspetto che ha contribuito all'incremento di un punto del grado di coesione sociale è il seguente:

Suggerimenti da parte dei cittadini per la gestione dell'emergenza: il valore aggiunto che l'Osservatorio Hyperion ha rilevato dalle analisi dei dati testuali del periodo 27 - 30 Settembre è la presenza di suggerimenti che i cittadini si scambiano rispetto a come gestire l'attuale stato di emergenza. L'impatto di tale punto di forza sul grado di coesione è supportato dalla minor frequenza di delega da parte dei cittadini nei confronti delle istituzioni rispetto a che cosa fare per ridurre la diffusione del contagio.

Si riporta un testo prodotto da un cittadino, esemplificativo di tale punto di forza: "E dato che alcuni studi sembrano dimostrare una persistenza degli anticorpi di soli 3 o 4 mesi, il test anticorpale potrebbe essere ripetuto ogni 4 mesi, così che si possa garantire un corpo insegnante, perlomeno in partenza, indenne da malattia".

PUNTI CRITICI

Posto che l'Osservatorio Hyperion ha rilevato i medesimi punti critici del periodo precedente (si rimanda alla sezione Archivio), il principale aspetto che ha contribuito a mantenere il grado di coesione sociale al di sotto del valore medio di 10, è il seguente:

Le prassi sanitarie come dichiarazioni di guerra: nonostante il rilevante decremento dell'assetto di conflitto dal periodo precedente, quest'ultimo rimane il prevalente all'interno della Comunità, raggiungendo la percentuale di 41,8. In particolare, il 30% degli stralci descrive, utilizzando termini come "guerra" e "violazione", il modo in cui le normative sanitarie stanno entrando a far parte delle vite dei cittadini. In particolare, i DPI, i tamponi e le norme sanitarie vengono descritti come "*privazioni di libertà che potrebbero portare ad una visione distorta dei rapporti umani*". Dal momento che i cittadini si raccontano come "*vittime di crimini*", e non come parte di un'unica squadra, si riduce la possibilità che questi condividano una direzione comune rispetto alla gestione dei principali cambiamenti di vita a fronte della pandemia. In linea con questa criticità, si registra nuovamente l'assenza di responsabilità condivisa per cui ogni cittadino, in virtù del posto che occupa all'interno della Comunità, può offrire il proprio contributo all'obiettivo condiviso che negli ultimi mesi è diventato quello di ridurre la diffusione del contagio.

Si offre un testo esemplificativo di tale punto critico: "Caro Presidente Zaia, vorrei raccogliessi la voce di noi genitori, abbiamo dei bimbi trattati come a Guantanamo" / "State compiendo CRIMINI SU MINORI, Terrorizzandoli per niente".

CONCLUSIONI

L'Osservatorio Hyperion, nel periodo che va dal 27 al 30 Settembre, ha rilevato un incremento del grado di coesione sociale che attualmente si attesta su un valore di 9,21 su una scala 0-20. Questa volta la

cittadinanza della Regione Veneto ha incrementato il numero **di proposte e suggerimenti** per la gestione dell'emergenza sanitaria che si sta vivendo. Questo aspetto rende conto di un più solido movimento comune verso il perseguimento dell'obiettivo di riduzione della diffusione del contagio, per quanto non si sia ancora nelle condizioni di mantenerlo stabile, quindi **è possibile che la prossima settimana il valore complessivo di coesione sociale torni a un decremento, in quanto continua a non comparire la modalità della responsabilità condivisa**. In particolare, tale anticipazione è sostenuta dal nuovo elemento critico peculiare dell'ultima rilevazione di Hyperion: **i cittadini si raccontano come "vittime di crimini"**, poiché si tiene conto soltanto della dimensione sanitaria **configurando l'attuale periodo storico come privativo delle possibilità di scelta**, anziché di gestione emergenziale (per quanto certamente critico e incerto).

A fronte di tali dati raccolti, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

qual è, secondo voi, l'obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell'anno)?

Rispondete a questo link: [HYPERION](#)

I riscontri che HYPERION riceverà dai cittadini potranno rendere più precisa l'anticipazione sull'andamento della coesione sociale rispetto ad un tempo t_2 futuro.